

CENSIMENTO DELLE ARCHITETTURE ITALIANE DAL 1945 AD OGGI

Avviso pubblico per attività di revisione e aggiornamento dei contenuti del “Censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi” nelle regioni Sicilia e Friuli-Venezia Giulia

Info su: <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/censimento-avisopubblico-sicilia-friuliveneziagiulia>

Segreteria Tecnica: censimentoarch@cultura.gov.it



INDICE

REGOLAMENTO GENERALE	3
Art. 1 – Premesse e obiettivi	3
Art. 2 – Ambito di intervento	4
Art. 3 – Risorse disponibili e importo massimo del contributo	6
Art. 4 – Soggetti proponenti	7
Art. 5 – Requisiti generali di ammissibilità	9
Art. 6 – Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
Art. 7 – Documentazione richiesta	11
Art. 8 – Istruttoria e valutazione delle proposte	14
Art. 9 – Commissione di valutazione	15
Art. 10 – Criteri di valutazione delle proposte	16
Art. 11 – Comitato di coordinamento della ricerca	17
Art. 12 – Tempi di realizzazione delle proposte	19
Art. 13 – Spese ammissibili	20
Art. 14 – Erogazione e rendicontazione del finanziamento	21
Art. 15 – Controllo e monitoraggio delle attività	22
Art. 16 – Obblighi del beneficiario	23
Art. 17 – Revoca e recupero dei finanziamenti	24
Art. 18 – Uffici di riferimento e FAQ (Frequently Asked Questions)	25
Art. 19 – Clausola di salvaguardia e Controversie	25
Art. 20 – Policy etica	26
Art. 21 – Tutela della Privacy e liberatorie di utilizzo	26
Art. 22 – Responsabile del procedimento	28

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1 – Premesse e obiettivi

1. La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, di seguito denominata solo “DGCC” o “Direzione”, in attuazione dell’art. 21 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, svolge funzioni e compiti di attivazione e promozione della conoscenza dell’arte e dell’architettura contemporanea.
2. Sono obiettivi strategici della DGCC la promozione della conoscenza dell’architettura contemporanea italiana e lo sviluppo della cultura architettonica contemporanea.
3. Nello svolgimento dei compiti e per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati, la Direzione cura il “Censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi” (di seguito anche solo “Censimento”),
<https://censimentoarchitetturecontemporanee.cultura.gov.it>. Si tratta di un progetto avviato nel 2002 dall’allora DARC (Direzione generale per l’Arte e l’Architettura Contemporanee) avente ad oggetto la mappatura dell’architettura contemporanea sul territorio italiano mediante attività di selezione e schedatura di edifici e di aree urbane significativi, e di diffusione e valorizzazione dei risultati attraverso una piattaforma web dedicata.
4. La DGCC ha continuato a svolgere, senza soluzione di continuità, la suddetta attività censuaria ricompresa, come detto, nei suoi propri compiti istituzionali.
5. Il 3 febbraio 2023 la DGCC ha provveduto alla pubblicazione online della nuova piattaforma del Censimento, nella quale sono censite quasi 5000 architetture di interesse storico-artistico presenti su tutto il territorio nazionale. La metodologia messa a punto e utilizzata per le ricognizioni territoriali del Censimento si basa su criteri di qualità in relazione ai quali sono state

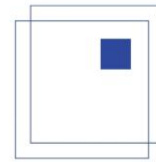
selezionatele opere ritenute significative nella storia dell'architettura contemporanea in Italia.

6. Il Censimento è in continuo ampliamento e aggiornamento attraverso campagne di ricognizione e documentazione.
7. La DGCC intende pubblicare il presente Avviso pubblico per il finanziamento di due incarichi di revisione e aggiornamento delle schede del Censimento nelle regioni Sicilia e Friuli Venezia Giulia.
8. L'obiettivo è quello di acquisire un progetto culturale, come meglio specificato al successivo art.2, che preveda l'ampliamento, la revisione e l'aggiornamento delle schede relative al territorio delle sopracitate regioni.

Art. 2 – Ambito di intervento

1. Il presente Avviso pubblico, in coerenza con le premesse, ha ad oggetto l'aggiornamento, la revisione e l'ampliamento del Censimento, con riferimento al territorio regionale della Sicilia e del Friuli Venezia Giulia.
2. L'avviso si articola pertanto in due ambiti di intervento, all'interno dei quali sono già stati censiti edifici e aree urbane, come di seguito rappresentato:

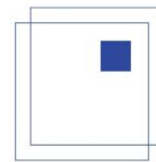
AMBITO DI INTERVENTO	Numero architetture censite
Ambito 1 (Sicilia)	142
Ambito 2 (Friuli Venezia Giulia)	121



3. Nel Censimento, per selezionare l'insieme delle architetture contemporanee di interesse storico-artistico, si sono utilizzati i criteri sotto elencati in parte di tipo bibliografico e in parte di tipo storico-critico:
- l'edificio/opera di architettura è citato in almeno tre studi storico-sistematici sull'architettura contemporanea di livello nazionale e/o internazionale;
 - l'edificio/opera di architettura è illustrato in almeno due riviste di architettura di livello nazionale e/o internazionale;
 - l'edificio/opera di architettura ha una riconosciuta importanza nel panorama dell'architettura nazionale, degli anni nei quali è stata costruita, anche in relazione ai contemporanei sviluppi sia del dibattito, sia della ricerca architettonica nazionale e internazionale;
 - l'edificio/opera di architettura riveste un ruolo significativo nell'ambito dell'evoluzione del tipo edilizio di pertinenza, ne offre un'interpretazione progressiva o sperimenta innovazioni di carattere distributivo e funzionale;
 - l'edificio/opera di architettura introduce e sperimenta significative innovazioni nell'uso dei materiali o nell'applicazione delle tecnologie costruttive;
 - l'edificio/opera di architettura è stato progettato da una figura di rilievo nel panorama dell'architettura nazionale e/o internazionale;
 - l'edificio/opera di architettura si segnala per il particolare valore qualitativo all'interno del contesto urbano in cui è realizzata.

I sopracitati criteri dovranno essere utilizzati anche nelle attività previste dal presente Avviso pubblico.

4. La realizzazione delle nuove schede di Censimento si dovrà basare su un insieme articolato e coordinato di attività sintetizzabili in tre fasi:
- selezione degli edifici e delle aree urbane di particolare valore artistico;
 - schedatura;



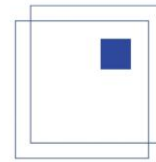
- promozione, diffusione e valorizzazione dei risultati attraverso l’inserimento delle schede sul portale dedicato.

Art. 3 – Risorse disponibili e importo massimo del contributo

1. Le risorse disponibili destinate alla realizzazione degli ambiti di intervento del presente Avviso ammontano complessivamente a € 30.000,00 (trentamila/00); la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse dell’esercizio finanziario 2023, imputate sul capitolo di spesa 7709 PG 27, giusto verbale del 15 febbraio 2023 della Commissione di Valutazione, nominata ai sensi del regolamento interno con Decreto Direttoriale Rep.3 del 15/02/2023.
2. Fatta salva la facoltà da parte della Commissione di valutazione (di seguito “Commissione”) di utilizzare diversamente gli importi come previsto al successivo art.9, a ciascun ambito si attribuiscono le risorse come nella tabella di seguito riportata:

AMBITO DI INTERVENTO	RISORSE DISPONIBILI
Ambito 1 (Sicilia)	€ 18.000,00 (eurodiciottomila/00)
Ambito 2 (Friuli-Venezia Giulia)	€ 12.000,00 (eurododicimila/00)

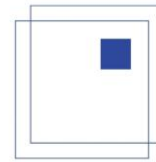
3. Il contributo per ciascun Ambito è assegnato dalla Commissione secondo i criteri di valutazione individuati all’art. 10, tenuto conto delle spese ammissibili, del piano finanziario proposto e nei limiti massimi stabiliti nella tabella sopra riportata.
4. Ciascun proponente può presentare una sola domanda per uno solo dei due Ambiti di intervento di cui al precedente art. 2.



5. Le proposte progettuali, di cui all'art. 2, sono finanziate fino al 100% (cento per cento) delle spese ammissibili, da intendersi comprensive degli oneri fiscali dovuti per legge.
6. La Commissione si riserva la facoltà di non concedere alcun finanziamento, qualora nessuna delle proposte valutate risulti idonea e/o conforme agli obiettivi indicati nell'Avviso.

Art. 4 – Soggetti proponenti

1. I soggetti proponenti (di seguito denominati solo “Proponenti” o “Proponente”) per entrambi gli ambiti di intervento di cui alla tabella contenuta nell'art. 3, possono essere esclusivamente:
 - le Università statali e gli istituti di istruzione universitaria statali;
 - le Università e gli istituti di istruzione universitaria non statali legalmente riconosciuti;
 - le Università non statali telematiche legalmente riconosciute;
 - i Consorzi interuniversitari riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
 - le Fondazioni universitarie riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
 - gli Enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR;
 - le Fondazioni degli ordini professionali degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (anche riuniti in delegazioni regionali).
 - le Fondazioni e gli altri Enti, pubblici o privati, senza scopo di lucro che abbiano, tra le loro finalità statutarie, la conoscenza e la promozione dell'architettura italiana contemporanea.
2. Ciascun Proponente dovrà indicare, nella propria proposta progettuale, un Responsabile scientifico, quale referente unico nei confronti della DGCC, e la

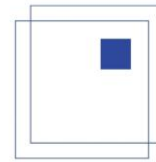


composizione del gruppo multidisciplinare di lavoro per lo svolgimento del progetto di ricerca.

3. Il suddetto Responsabile scientifico sarà altresì membro del Comitato di cui all'art. 11 e potrà coincidere con il rappresentante legale.
4. I soggetti di cui al comma 1 potranno concorrere singolarmente o in collaborazione, in base alle differenti tipologie, di seguito definite:
 - a) **proponente singolo**: il soggetto, pubblico o privato, che presenta il progetto e lo realizza autonomamente;
 - b) **proponente capofila**: il soggetto, pubblico o privato, che presenta il progetto e si avvale del supporto di uno o più proponenti collaboratori. Il proponente capofila è l'unico diretto beneficiario del contributo ed è il solo responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione, incluse le attività di monitoraggio e rendicontazione;
 - c) **proponente collaboratore**: il soggetto, pubblico o privato, che collabora con il proponente capofila nello svolgimento di alcune specifiche attività.
5. Nel caso di collaborazione tra soggetti proponenti nelle forme indicate al precedente comma 3, l'intesa tra proponente capofila e proponente collaboratore deve essere formalizzata attraverso l'invio alla DGCC di un accordo scritto di collaborazione sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti coinvolti.

Tale accordo deve seguire il modello predefinito allegato al presente Avviso (All. B) e deve obbligatoriamente:

- a) specificare in maniera chiara l'anagrafica e la natura giuridica di ogni soggetto coinvolto;
- b) disciplinare l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- c) specificare gli impegni, i ruoli e le quote finanziarie gestite, sia del capofila sia di ogni singolo proponente collaboratore;

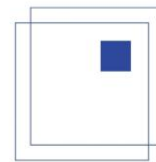


- d) indicare il proponente capofila quale unico referente per la proposta nei confronti della DGCC e intestatario dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), necessario per tutte le comunicazioni istituzionali;
 - e) essere accompagnato da una copia del documento di identità, in corso di validità, di tutti i firmatari;
 - f) contenere la manleva di cui al successivo comma 6.
6. La DGCC è espressamente manlevata da qualsivoglia contenzioso e/o aspetto economico o giuridico connesso ai rapporti di collaborazione di cui al comma 4. In particolare, la DGCC è espressamente manlevata da qualsivoglia contenzioso e/o aspetto economico o giuridico che dovesse interessare il proponente capofila e i proponenti collaboratori, anche in relazione a eventuali rapporti instaurati con terzi.
7. Il soggetto proponente, singolo, o che concorre in collaborazione con altri proponenti, deve indicare nella propria proposta, **a pena di esclusione**, se intende partecipare all'Ambito di intervento n. 1 o n. 2, come definiti agli artt. 2 e 3 del presente Avviso.

Nel caso di collaborazione, il proponente capofila è tenuto a verificare che gli altri proponenti collaboratori non abbiano presentato, sia singolarmente sia in collaborazione con altri proponenti capofila, altre candidature al presente Avviso.

Art. 5 – Requisiti generali di ammissibilità

1. L'Avviso si rivolge ai soggetti proponenti, singoli o capofila, indicati all'art. 4 comma 1 che, alla data di presentazione della proposta possiedono, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti:
- a) avere sede legale e operativa sul territorio italiano;
 - b) essere fiscalmente residenti in Italia.



Ciascun soggetto proponente, singolo o capofila, autocertifica i suddetti requisiti, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante la compilazione dell'apposito modulo elettronico e ciascun proponente collaboratore compie la suddetta autocertificazione mediante l'invio del modello predefinito allegato al presente Avviso (All. A).

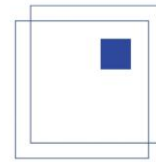
2. I soggetti proponenti all'atto di presentazione della proposta devono dichiarare di:

- a) non avere procedimenti penali pendenti;
- b) non aver subito condanne penali passate in giudicato;
- c) non essere soggetti a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o altra sanzione che comporti divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- d) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi secondo la legislazione vigente;

Art. 6 – Modalità e termini di presentazione delle proposte

1. La presentazione della domanda contenente il progetto di ricerca deve essere compilata dal proponente singolo o dal capofila utilizzando esclusivamente il Portale Bandi della Direzione Generale Creatività Contemporanea (<https://portalebandidgcc.cultura.gov.it>), selezionando l'Ambito di intervento n.1 o n. 2 cui si intende partecipare. La domanda di partecipazione potrà essere inviata dal 27 aprile 2023 sino alle ore 16.00 (sedici) del 30 maggio 2023, seguendo tutte le indicazioni sottostanti. In particolare, **a pena di esclusione:**

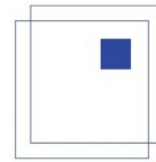
- a) la proposta deve contenere tutta la documentazione prevista all' art.7.
- b) nell'apposito modulo elettronico, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità di quanto indicato nella proposta;



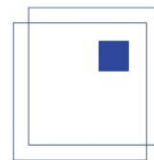
- c) la proposta deve essere redatta seguendo gli appositi moduli elettronici e caricando i documenti richiesti, previa registrazione alla piattaforma da parte del legale rappresentante del soggetto proponente;
 - d) il progetto di ricerca deve essere compilato seguendo tutti i passaggi indicati nella piattaforma di caricamento della DGCC, selezionando in particolare l'Ambito di intervento per cui si intende concorrere;
 - e) i documenti richiesti non possono pesare più di 5 (cinque) MB e sono ammessi solo i formati *PDF; non è possibile modificare la proposta successivamente all'invio definitivo.
2. Non saranno prese in considerazione candidature pervenute in forme diverse dalla suddetta piattaforma di caricamento.
 3. Per eventuali problemi relativi al caricamento della proposta, l'assistenza non è garantita nelle 24 (ventiquattro) ore che precedono la scadenza del bando.

Art. 7 – Documentazione richiesta

1. La proposta di ammissione al finanziamento deve essere compilata come indicato all'art. 6 del presente Avviso e contenere le seguenti informazioni:
 - a) anagrafica e natura giuridica di tutti i soggetti proponenti inclusi gli eventuali proponenti collaboratori;
 - b) dichiarazione del soggetto proponente, attestante il possesso dei requisiti generali di ammissibilità indicati all'art. 5, attraverso l'autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la compilazione dell'apposito modulo elettronico;
 - c) l'autorizzazione, da parte del soggetto proponente, al trattamento dei dati personali e l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016;
2. La proposta deve contenere:



- la proposta progettuale
 - il piano economico e finanziario
3. All'interno della proposta progettuale dovrà essere altresì indicata la composizione del gruppo multidisciplinare di lavoro, con riferimento in particolare ai seguenti titoli:
- a) il responsabile scientifico e/o almeno un componente del gruppo di lavoro che afferisca al settore disciplinare ICAR 18;
 - b) titoli ed esperienza scientifica dei componenti del gruppo di lavoro, con riferimento in particolare alla ricerca, conoscenza, tutela e divulgazione dell'architettura contemporanea italiana.
4. Alla proposta devono essere altresì allegati:
- a) dichiarazione di ciascun proponente collaboratore, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante i requisiti generali di ammissibilità indicati all'art. 5 attraverso la compilazione del modello predefinito (All. A);
 - b) eventuale accordo di collaborazione firmato da tutti i soggetti proponenti (All. B);
 - c) copia della carta d'identità, in corso di validità, dei soggetti proponenti (capofila e collaboratori);
 - d) i curricula dei componenti che compongono il gruppo multidisciplinare.
5. La proposta progettuale deve essere conforme agli obiettivi dell'Avviso e deve contenere:
- a) informazioni sul proponente singolo o capofila e sugli eventuali proponenti collaboratori, dalle quali emerga l'attinenza con i requisiti di ammissibilità;
 - b) abstract della proposta - descrizione sintetica del progetto;
 - c) descrizione analitica della proposta in termini di rispondenza agli obiettivi strategici, nella quale siano riportate le seguenti informazioni:

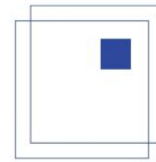


- metodologia di lavoro adottata per la ricognizione e catalogazione;
- tipologia delle indagini (di tipo indiretto e diretto);
- impiego delle fonti (bibliografiche e archivistiche);
- categorie di lettura impiegate (autoriale, topografica, tipologica, etc.);
- specificità della documentazione iconografica (fotografie, disegni di archivio, etc);
- eventuale esemplificazione degli edifici e delle aree urbane di rilevante interesse storico artistico afferenti all’Ambito di intervento selezionato;
- eventuale erogazione di borse di studio.

d) numero delle schede che saranno consegnate, con un numero minimo delle stesse come da schema seguente:

AMBITO DI INTERVENTO	Numero minimo di architetture da censire
(Sicilia)	120
(Friuli Venezia Giulia)	80

6. È facoltà dell’affidatario della ricerca produrre e consegnare un numero più elevato di schede.
7. Tutto il materiale consegnato dal soggetto proponente alla DGCC dovrà essere libero da ogni forma di proprietà intellettuale o diritto di riproduzione e potrà essere utilizzato dalla DGCC, che ne disporrà liberamente nell’ambito delle proprie competenze e delle proprie attività istituzionali.
8. Il soggetto proponente è tenuto a garantire, a propria cura e spese, che tutto il materiale consegnato e tutti i dati raccolti nell’ambito delle proprie attività è

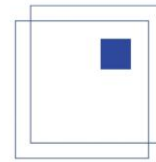


supportato dalle opportune liberatorie ed è concesso a titolo gratuito, senza alcuna limitazione di carattere territoriale, temporale o di frequenza d'uso, per intero o in parte, singolarmente o unitamente ad altro materiale, in conformità a quanto previsto dalla Legge 22 aprile 1941, n. 633 e ss.mm.ii., nonché dalla vigente normativa di settore.

In particolare, il soggetto proponente è tenuto ad individuare tutti i soggetti detentori di diritti in relazione alle immagini.

Art. 8 – Istruttoria e valutazione delle proposte

1. Le istanze pervenute con le modalità e nei termini indicati all'art. 6 del presente Avviso vengono sottoposte a un'istruttoria preliminare interna alla DGCC, volta a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata.
2. Nel corso di questa prima verifica, in caso di carenza documentale, la DGCC si riserva la facoltà di richiedere tramite pec eventuali chiarimenti e integrazioni della documentazione amministrativa al soggetto proponente, ai sensi dell'art. 5, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. Il soggetto proponente è tenuto a compiere la suddetta integrazione entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta della DGCC. Qualora i documenti non siano inviati nei tempi richiesti, la proposta risulterà esclusa dalla valutazione.
3. Le proposte progettuali che non rispettano i requisiti generali di ammissibilità, previsti dal presente Avviso, non sono prese in considerazione e sono escluse dalla valutazione.
4. Successivamente all'istruttoria amministrativa, le candidature ritenute ammissibili vengono valutate dalla Commissione secondo i criteri specifici relativi ai due differenti Ambiti di intervento.
5. La Commissione stilerà due graduatorie, una per ciascun Ambito di intervento. Le graduatorie saranno approvate, per ognuno degli Ambiti di intervento, con apposito



Decreto Direttoriale e pubblicate nella pagina del sito web della DGCC dedicata all'Avviso.

6. La presentazione della proposta e la conseguente valutazione non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti proponenti.

Art. 9 – Commissione di valutazione

1. La valutazione delle proposte pervenute con le modalità e i termini indicati al precedente art. 6 è svolta da un'unica Commissione nominata dalla DGCC per entrambi gli Ambiti di intervento. Essa è composta da cinque esperti o studiosi altamente qualificati nelle materie oggetto dell'Avviso, i quali sono tenuti a dichiarare all'atto del loro insediamento di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta e in particolare:
 - a) di non avere in corso procedimenti penali;
 - b) di non avere in corso procedimenti giudiziari o amministrativi per fatti attinenti alle competenze della Commissione;
 - c) di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione di tipo continuativo, rivestire incarichi, cariche onorifiche o similari in enti o soggetti rientranti tra i proponenti del presente Avviso.
2. All'inizio di ogni seduta, ai sensi della normativa vigente, i componenti della Commissione sono tenuti a dichiarare di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche oggetto di esame.
3. Le riunioni sono valide quando sono presenti almeno tre componenti e i pareri sono assunti con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

4. La partecipazione dei componenti ai lavori della Commissione può avvenire anche con strumenti di videoconferenza. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della DGCC.
5. La Commissione opera senza oneri a carico dell'Amministrazione e ai componenti non spetta alcun emolumento o indennità, salvo il rimborso delle eventuali spese di viaggio.

Art. 10 – Criteri di valutazione delle proposte

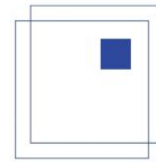
Le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono esaminate dalla DGCC riguardo a completezza e regolarità della documentazione presentata. Le proposte sono poi esaminate dalla Commissione nominata ai sensi dell'art.9 dell'Avviso, la quale predispone due graduatorie sulla base dei **criteri di valutazione** elencati nella tabella sottostante:

A	QUALITÀ ED EFFICACIA DEL PROGETTO (Max 50 punti)
	<p>Qualità e originalità generale dell'idea progettuale in termini di rispondenza agli obiettivi strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Chiarezza e coerenza nella presentazione del progetto, con particolare riferimento alla metodologia di lavoro adottata per la ricognizione e successiva catalogazione. – Svolgimento del lavoro: tipologia delle indagini (di tipo indiretto e diretto); impiego delle fonti bibliografiche e archivistiche; individuazioni delle categorie di lettura e di catalogazione (autoriale, topografica, tipologica etc.); rappresentazione congrua della distribuzione territoriale.

	– Specificità della documentazione iconografica (foto, disegni di archivio etc.).
	Numero di nuove architetture schedate.
B	VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEI CURRICULA (Max 40 punti)
	Profilo del Responsabile scientifico sulla base del curriculum proposto in relazione all'incarico, alla qualità scientifica dei progetti e degli eventi curati, degli incarichi ricoperti e delle pubblicazioni realizzate.
	Qualità del team di lavoro. Coerenza delle competenze professionali selezionate in relazione agli obiettivi del progetto, con riferimento ad esperienze nell'ambito della ricerca delle metodologie d'inventariazione e catalogazione, in particolare con i temi dell'architettura contemporanea.
C	QUADRO ECONOMICO (Max 10 punti)
	Congruità del piano economico finanziario composto dal preventivo delle spese ammissibili e dal piano finanziario indicante le fonti di copertura delle spese stimate

Art. 11 – Comitato di coordinamento della ricerca

1. Con il presente Avviso sono istituiti presso la DGCC due Comitati per l'attuazione delle fasi della ricerca.
2. Ciascun Comitato, nell'ambito delle fasi di coordinamento, si accerterà che venga garantita la congruenza con i criteri e i contenuti metodologici definiti dalla DGCC in continuità con le precedenti ricerche, verificherà inoltre la validazione dei risultati, la programmazione delle attività di promozione, la diffusione e valorizzazione della ricerca.



3. I Comitati sono composti come di seguito indicato:

Ambito 1 - Sicilia

- il Dirigente del Servizio III della DG CC (con funzioni di Presidente), e/o suo delegato;
- il Responsabile del Procedimento titolare della ricerca o in caso di necessità un altro incaricato dal Dirigente del Servizio III;
- il Dirigente generale del Dipartimento dei Beni Culturali e Identità siciliana, e/o suo delegato;
- il Soprintendente della Soprintendenza Archivistica della Sicilia o suo delegato.
- il Responsabile scientifico dell’Ambito di intervento.

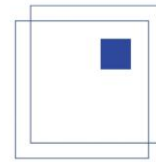
Ambito 2 – Friuli-Venezia Giulia

- il Dirigente del Servizio III della DG CC (con funzioni di Presidente), e/o suo delegato;
- il Responsabile del Procedimento titolare della ricerca o in caso di necessità un altro incaricato dal Dirigente del Servizio III;
- il Segretario regionale del Segretariato, e/o suo delegato;
- il/i Soprintendente/i della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente per territorio, o suo delegato.
- il Responsabile scientifico dell’Ambito di intervento.

4. Il Comitato è supportato da una Segreteria tecnico-scientifica che opera presso il Servizio III della DGCC.

5. I componenti del Comitato partecipano a titolo gratuito, fatto salvo l’eventuale rimborso spese con oneri a carico delle Amministrazioni e degli Uffici di appartenenza.

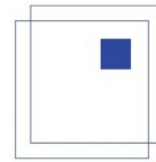
6. Il Comitato potrà essere chiamato ad esprimersi sulla destinazione delle eventuali risorse finanziarie disponibili.



7. Il Comitato si riunirà per le attività organizzative eventualmente prima, per ragioni di coordinamento, e immediatamente dopo la consegna da parte del proponente della documentazione relativa alle varie fasi della ricerca, così come indicate al successivo art. 12.

Art. 12 – Tempi di realizzazione delle proposte

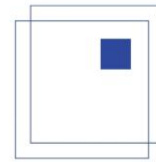
1. La realizzazione del Progetto dovrà concludersi tassativamente entro e non oltre 9 mesi decorrenti dal trentesimo giorno successivo alla ricezione, da parte della DGCC, della lettera di accettazione del soggetto proponente.
 - a) Il Responsabile scientifico designato dal proponente dovrà consegnare al Comitato di cui all'art. 11:
 - b) entro un mese, la selezione provvisoria degli edifici e delle aree urbane da schedare;
 - c) entro i successivi 2 mesi, la selezione definitiva;
 - d) entro i successivi 3 mesi, la metà delle schede mediante il loro inserimento nel Portale del “Censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi” (<https://censimentoarchitetturecontemporanee.cultura.gov.it/>) messo a disposizione dalla DG CC;
 - e) entro i successivi 3 mesi, le restanti schede all'interno del sopracitato Portale; una relazione illustrativa, corredata di immagini, bibliografia e fonti archivistiche.
2. Il Comitato dovrà validare la ricerca entro due mesi dalla consegna del lavoro completo. Prima della scadenza, il Comitato potrà chiedere motivate integrazioni senza ulteriori contributi per il beneficiario. Tali integrazioni dovranno essere consegnate entro un mese dalla comunicazione formale.
3. Tutti i materiali dovranno essere redatti in formato digitale (in formati editabili e non) e consegnati alla DGCC.



4. Ogni scheda dovrà essere corredata da un numero minimo di 5 (cinque) immagini, prive di copyright o per le quali sia stata ottenuta apposita liberatoria dal proprietario dei diritti.
5. Eventuale proroga potrà essere concessa a seguito di formale richiesta motivata.
6. Il lavoro di promozione e valorizzazione dei risultati è da intendersi complementare a quello di selezione e schedatura per tutta la durata della Convenzione.

Art. 13 – Spese ammissibili

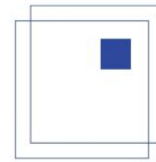
1. Per essere considerati ammissibili, le spese sostenute devono essere:
 - a) strettamente correlate all’attuazione del progetto;
 - b) coerenti con il piano economico del progetto approvato;
 - c) effettivamente sostenute a decorrere dal giorno successivo alla data di invio della lettera di accettazione da parte del proponente;
 - d) documentabili sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.
2. Il beneficiario deve conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile a eventuali controlli da parte della DGCC.
3. Sono ammissibili i seguenti costi necessari per l’espletamento delle attività:
 - a) spese funzionali alla realizzazione del progetto, anche attraverso l’erogazione di borse di studio;
 - b) spese di viaggio e alloggio (max. 20 % del finanziamento concesso);
 - c) spese amministrative e generali (max. 10 % del finanziamento concesso)
4. Non sono ammissibili, a mero titolo esemplificativo, i seguenti costi:
 - a) spese per ammende, controversie, accordi, registrazione di atti;



- b) acquisto di beni durevoli e strumentazione tecnologica (ad esempio: videocamere, fotocamere, computer, ecc.);
- c) spese forfettarie e di diaria;
- d) ogni forma di prestazione non documentata.

Art. 14 – Erogazione e rendicontazione del finanziamento

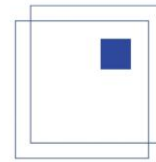
1. Ai fini dell'erogazione del contributo, la DGCC inoltra la lettera con la quale comunica al soggetto proponente singolo o capofila l'avvenuta selezione della sua proposta progettuale. Il soggetto proponente, singolo o capofila, è tenuto a rispondere entro 10 giorni dalla ricezione della suddetta lettera.
2. I finanziamenti sono concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art. 3 del presente Avviso.
3. Il contributo è erogato secondo la seguente tempistica:
 - a) 70% (settanta per cento) del finanziamento alla presentazione della selezione provvisoria degli edifici e delle aree urbane da schedare - di cui all'art.12, comma 1 lett. a) – al Comitato di coordinamento scientifico, previa stipula di idonea fidejussione assicurativa o bancaria per un importo pari all'anticipo. La garanzia deve essere presentata a seguito dell'accettazione del finanziamento concesso entro i termini stabiliti dalla DGCC e sarà svincolata a conclusione del progetto. Sono esonerati dalla presentazione della garanzia i soggetti pubblici.
 - b) 30% (trenta per cento) del finanziamento alla consegna del lavoro completo e della verifica della documentazione, rispetto alla quale saranno forniti maggiori dettagli con apposite indicazioni trasmesse dalla DGCC, a seguito dell'ammissione al finanziamento.
4. Effettuate le dovute verifiche, compatibilmente con le disponibilità di cassa, la DGCC eroga il saldo del contributo.



5. Per l'erogazione del saldo e per lo svincolo della eventuale fideiussione bancaria o assicurativa, il soggetto proponente, singolo o capofila, deve presentare la documentazione sopra indicata al comma 3, esclusivamente attraverso PEC, all'indirizzo: dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it
6. Il proponente, singolo o capofila, deve conservare e rendere disponibile alla DGCC su sua richiesta, per almeno cinque anni, la documentazione inerente al progetto ammesso a contributo, compresi i relativi giustificativi di spesa.
7. Qualora una quota minoritaria del contributo sia gestita direttamente dal proponente collaboratore, il soggetto capofila resta l'unico responsabile per la verifica e la raccolta dei giustificativi di spesa e dei relativi documenti attestanti i pagamenti effettuati, conformemente alle indicazioni che saranno fornite dalla DGCC.
8. Il contributo concesso sarà liquidato esclusivamente al proponente singolo, oppure al proponente capofila.

Art. 15 – Controllo e monitoraggio delle attività

1. La DGCC monitora lo svolgimento delle attività previste per ogni progetto in tutte le fasi e verifica che i progetti vengano portati a compimento conformemente a come approvati dalla Commissione, anche tenendo conto delle eventuali proroghe e/o variazioni, come espressamente accordate dalla DGCC.
2. La DGCC si riserva la facoltà di svolgere verifiche documentali e sopralluoghi ispettivi avvalendosi del proprio personale in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento.
3. La DGCC provvede ai controlli di carattere amministrativo-gestionale al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso per la concessione del contributo, nonché per accertare che i costi dichiarati dal

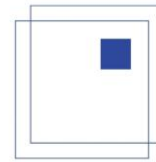


beneficiario siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e giustificativi conservati dallo stesso.

4. In entrambi i suddetti casi, qualora siano accertate difformità o carenze insanabili rispetto al progetto presentato, la DGCC procederà secondo quanto stabilito al successivo art. 17 del presente Avviso.
5. La DGCC rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ai rapporti che intercorrono tra soggetto proponente e soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto.

Art. 16 – Obblighi del beneficiario

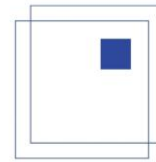
1. I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a comunicare tempestivamente alla DGCC, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it ogni variazione del progetto presentato e approvato dalla Commissione. La DGCC si esprimerà nel merito delle variazioni, sentendo la Commissione nei casi di variazioni strutturali del progetto.
2. I risultati della ricerca appartengono in uguale misura alla DG CC ed al soggetto beneficiario che ne possono disporre nell'ambito delle rispettive competenze e attività istituzionali.
3. Il beneficiario si impegna a non divulgare informazioni, dati tecnici, documenti e notizie risultanti dal progetto presentato per tutta la durata del rapporto oggetto del presente avviso e fino al momento dell'eventuale diffusione e pubblicazione del materiale prodotto, da concordare con la DG CC.
4. Il beneficiario assicura che i soggetti terzi eventualmente coinvolti rispettino gli obblighi di cui al presente articolo.



5. Il beneficiario autorizza sin da ora la DG CC a condividere contenuti, procedure e modalità di realizzazione del progetto con soggetti terzi.
6. Qualora il beneficiario o gli autori delle schede, se diversi dal primo, intendano pubblicare i contenuti del progetto e/o i risultati della ricerca, esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari di qualsivoglia evento o manifestazione, dovranno preventivamente informare per iscritto la DGCC e citare il presente Avviso nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca, nonché riportare il logo del Ministero della Cultura.

Art. 17 – Revoca e recupero dei finanziamenti

1. La DGCC può revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso qualora il beneficiario abbia apportato modifiche non concordate.
2. Il contributo concesso non può in alcun caso essere aumentato nella sua entità. In tutti i casi in cui l'intervento finanziato subisca una diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in egual misura.
3. Il beneficiario decade dal contributo concesso, con conseguente recupero delle somme eventualmente già erogata, maggiorate degli interessi legali, nel caso in cui:
 - a) viene meno uno o più dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
 - b) i costi indicati non sono pertinenti alla proposta e/o non sono correttamente documentati;
 - c) il beneficiario omette di comunicare alla DGCC in ordine alle variazioni del progetto approvato dalla Commissione, anche con le eventuali modifiche accordate dalla DGCC;
 - d) il beneficiario non rispetta gli obblighi, gli adempimenti e tutto quanto previsto dal presente Avviso;



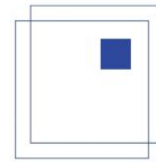
- e) il progetto approvato dalla Commissione, anche con le eventuali modifiche accordate dalla DGCC, non è correttamente concluso dal beneficiario, ovvero non siano state rispettate le tempistiche imposte dal presente Avviso;
 - f) la DGCC accerti un'indebita fruizione o un illecito utilizzo del finanziamento;
 - g) il beneficiario ha reso dichiarazioni mendaci, ha omesso di compiere le comunicazioni imposte dal presente Avviso, ovvero ha prodotto documentazione carente o falsa nell'ambito del presente Avviso.
4. Il presente Avviso non vincola in nessun modo la DGCC, che si riserva la facoltà di annullare, revocare o sospendere la procedura, in tutto o in parte, in presenza di proposte non ritenute idonee, senza che ciò costituisca diritto o pretesa di risarcimento a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

Art. 18 – Uffici di riferimento e FAQ (Frequently Asked Questions)

1. È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente Avviso, esclusivamente mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: censimentoarch@cultura.gov.it entro e non oltre le ore 12.00 (dodici) del giorno 20 aprile 2023.
2. L'Amministrazione risponderà entro cinque giorni lavorativi, pubblicando successivamente i quesiti più frequenti (FAQ) sul sito web della DGCC, nella pagina dedicata a <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/censimento-avvisopubblico-sicilia-friuliveneziagiulia/>. Non saranno forniti riscontri a quesiti o richieste di chiarimento ricevuti con modalità e tempistiche differenti.

Art. 19 – Clausola di salvaguardia e Controversie

1. Nel caso in cui si manifestino cause ostative allo svolgimento dell'Avviso, la DGCC si riserva la facoltà di rinviare o revocare il presente procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o di annullare la graduatoria di merito, ancorché



definitiva, senza alcun diritto di rimborso dei costi sostenuti dai partecipanti e/o eventuali beneficiari, nonché senza che gli stessi possano avanzare alcuna pretesa risarcitoria.

2. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la DGCC si riserva il diritto di revocare in tutto o in parte tale finanziamento senza che i soggetti beneficiari possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento medesimo.
3. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 20 – Policy etica

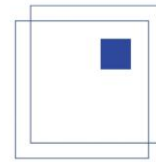
Le azioni portate avanti dalla DGCC mirano alla massima inclusione di tutte le diversità che compongono la società contemporanea, giacché tali differenze sono il riflesso dell'arte e della cultura nella loro naturale accezione.

La DGCC, pertanto, vigila affinché anche nell'ambito del presente Avviso pubblico non si verificino fenomeni iniqui e discriminatori, ma siano viceversa promosse le differenze di genere, età, razza, nazionalità, religione, identità di genere e orientamento sessuale, così come l'inclusione delle minoranze e/o dei gruppi sottorappresentati.

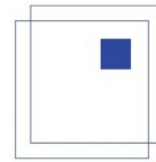
Art. 21 – Tutela della Privacy e liberatorie di utilizzo

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione al presente Avviso saranno trattati, utilizzati e conservati, anche mediante procedure informatizzate, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e della vigente normativa di settore, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti alle attività che ne formano oggetto, nel rispetto della richiamata normativa.





2. I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto della vigente normativa di settore, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
3. I soggetti proponenti, nel presentare la candidatura accettano il trattamento dei dati finalizzato all'istruttoria e alle verifiche da parte della DGCC e la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso. I soggetti proponenti, nel presentare la proposta accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'articolo 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013, in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti al presente Avviso pubblico.
5. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della Cultura (via del Collegio Romano 27, 00186 Roma, e-mail: urp@cultura.gov.it). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del MiC ha sede a via del Collegio Romano 27, 00186 Roma e può essere contattato all'indirizzo: rpd@cultura.gov.it.
6. L'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso e in particolare: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione degli stessi, la limitazione o il divieto del trattamento dei dati trattati in violazione della legge, l'opposizione al trattamento per legittimi motivi. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
7. Con l'adesione al presente Avviso, tutti i partecipanti autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione una breve descrizione della proposta e a condividerne le modalità di realizzazione con soggetti terzi per fini di ricerca,



senza divulgare i contenuti specifici del progetto, ma semplicemente i dati aggregati e risultati ottenuti. Resta inteso che la suddetta liberatoria d'uso viene concessa dai partecipanti a titolo gratuito, senza alcuna limitazione di carattere territoriale o frequenza d'uso, per intero o in parte, singolarmente o unitamente ad altro materiale.

8. Con l'adesione al presente Avviso, i beneficiari autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione un racconto sintetico della proposta e/o le relazioni di progetto e/o estratti della stessa, nonché a promuoverne le idee, anche in altre forme e modi, al fine di stimolare il dibattito culturale.

Art. 22 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'architetto Caterina Tantillo

caterina.tantillo@cultura.gov.it

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito web istituzionale della Direzione Generale Creatività Contemporanea (<https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it>)

<https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/nascita-ampliamento-censimento/>

Elenco Allegati:

Allegato A – Dichiarazione sostitutiva di notorietà

Allegato B – Accordo di collaborazione